



---

### **Consiglio Camerale N. 9 del 10/05/2013**

**OGGETTO** Legge 122/2010: adeguamento dei compensi da corrispondere agli Organi Istituzionali alla luce delle note ministeriali.

---

Riferisce il Segretario Generale.

Il Ministero dello Sviluppo Economico con note prot. nr. 170588 del 31/07/2012 e nr. 1066 del 4/1/2013 e il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. nr. 74006 del 1.10.2012 forniscono indicazioni sulle modalità di applicazione dell'art. 6 del d.l. n. 78/2010, convertito nella L. n. 122/2010, in tema di indennità, compensi e gettoni di presenza corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti dei propri organi, invitando le Camere di Commercio ad allinearsi alle interpretazioni fornite, precisando che comportamenti difformi sarebbero oggetto di conseguenti censure con possibilità anche di responsabilità erariale.

Nello specifico confermano l'indicazione della riduzione, anche per l'esercizio 2013, del 10% degli importi per indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposti dalle pubbliche Amministrazioni incluse nell'elenco delle amministrazioni individuate dall'ISTAT, tra cui le Camere di Commercio, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo rispetto a quelli risultanti alla data del 30 aprile 2010 che devono a loro volta tener conto, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge 23/12/2005, n. 266, della riduzione del 10% degli emolumenti in essere al 30 settembre 2005.

Vista l'ampia definizione dell'ambito soggettivo di applicazione della norma il Mise conferma che tali riduzioni siano applicate anche agli organi indipendenti di valutazione in quanto tali organismi sono organi di controllo, come chiarito anche dalla Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Lombardia, nel parere n. 1072 del 23 dicembre 2010.

Nella nota prot. nr. 74006 del 1° ottobre 2012 il Mef affronta il tema dell'indennità del Vice Presidente precisando che la legge n. 580/1993, pur prevedendo la nomina del Vice Presidente (art.14, comma 3), sottolinea, comunque la provvisorietà dei compiti svolti in sostituzione del Presidente, senza attribuirgliene alcuno in particolare che autorizzi a differenziare il compenso da corrispondergli rispetto a quelli percepiti dagli altri componenti della Giunta.

Queste misure sono state correttamente recepite dalla Camera di Commercio e precisamente:

- con delibera di Consiglio n. 35 del 26 giugno 2006 "Riduzione del 10% dei compensi da corrispondere agli organi camerali" che, in applicazione dell'art. 1, comma 58, della legge 23/12/2005, n. 266 decurta dal 1° gennaio 2006 gli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005 delle



- indennità dei compensi e dei gettoni di presenza;
- con delibera di Consiglio n. 13 del 21 febbraio 2011 "Legge 122/2010: Adeguamento compensi da corrispondere agli organi istituzionali e alle commissioni camerali" che, in applicazione dell'art. 6, comma 3, della legge 30/07/2010, n. 122 decurta dal 1° gennaio 2011 gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 dei medesimi compensi;
  - con delibera di Consiglio n. 43 del 12 luglio 2011 "Annullamento del compenso del Vice Presidente e revisione compenso agli Organi statuari dell'Azienda Speciale Sidi Eurosportello" che adegua dal 1° gennaio 2011 il compenso annuo previsto per il Vice Presidente a quello previsto per gli altri componenti della Giunta Camerale.

Un ulteriore approfondimento riguarda la rivalutazione, prevista dall'art. 1 del D.P.R. 20/8/2001 n. 363, degli emolumenti spettanti ai componenti degli organi camerali, al tetto dell'inflazione programmata. La nota ministeriale precisa che su un piano parallelo di normazione, a partire dal d.l. n. 384/1999, e quindi in data anteriore all'entrata in vigore del citato D.P.R. n. 363/2001, è stato previsto il blocco della rivalutazione dei compensi alla variazione del costo della vita, come man mano confermato da varie disposizioni di contenimento di finanza pubblica che hanno prorogato il predetto blocco della rivalutazione succedendosi, senza soluzione di continuità, nel tempo e da ultimo fino al d.l. n. 78/2010 (art. 8, comma 13).

Anche tale punto trova un riscontro positivo nella Camera in quanto gli attuali compensi previsti per gli organi istituzionali non sono stati rideterminati agganciandoli al tetto dell'inflazione programmata.

Affrontiamo ora invece il tema del gettone di presenza precisando che attualmente al Presidente ed ai componenti della Giunta viene riconosciuto oltre all'indennità di funzione anche un gettone di presenza al quale, come suggerito dal parere del 2001 di Unioncamere nazionale, viene riconosciuta natura indennitaria.

Le attuali indicazioni ministeriali precisano che l'art. 1 del D.P.R. n. 363/2001 attribuisce ai Consigli camerali la facoltà di corrispondere, in modo alternativo, l'indennità di funzione ovvero altre forme di compenso spettanti ai componenti degli organi, tutte aventi comunque, natura indennitaria, ponendo l'accento sull'alternatività dei compensi. Le medesime indicazioni precisano che per evitare una duplicazione di spesa sia possibile riconoscere al gettone di presenza esclusivamente natura risarcitoria per le minute spese non documentabili e, lo stesso Ministero, ai fini dell'individuazione dell'importo del gettone propone di prendere come utile riferimento l'importo riconosciuto, in altri analoghi casi, dal Dipartimento del Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri che risulta essere fissato con un limite massimo pari a € 103,00.

Per definire inoltre l'importo del gettone di presenza da corrispondere ai componenti del Consiglio camerale riprendiamo l'art. 1 del D.P.R. 363/2001 che recita: "I consigli delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura determinano le indennità di funzione o le altre forme di compenso, comunque denominato, spettanti ai presidenti e ai componenti degli organi



delle camere di commercio. (...) I componenti dei consigli hanno diritto esclusivamente ad un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione”.

Si ritiene pertanto possibile riconoscere al gettone di presenza previsto per i componenti del Consiglio camerale natura indennitaria e di confermarne l'importo in € 162,00 a seduta, in quanto non essendo prevista alcuna indennità per i consiglieri non si ricade nella duplicazione della spesa.

Un discorso a parte riguarda gli emolumenti previsti per i componenti del Collegio dei revisori dei conti. Infatti la nota prot. nr. 170588 del 31/07/2012 del Mise precisa “che il rapporto che si instaura tra l'ente e i componenti dei collegi (...) è una prestazione d'opera a cui normalmente corrisponde una prestazione economica”. Confermando quindi la prassi che vede l'attribuzione ai componenti di un compenso complessivo annuale senza l'erogazione di alcun gettone per la partecipazione alle riunioni dell'organo di controllo medesimo, ma la corresponsione invece di un gettone di presenza per l'eventuale partecipazione alle riunioni di altri organi. Per quanto riguarda poi il rimborso delle spese di missione lo stesso Ministero invita le Camere di commercio a non limitare la possibilità di svolgimento del mandato dei componenti il Collegio dei revisori, non riconoscendo per esempio, il rimborso delle spese vive sostenute per il raggiungimento della sede camerale o per la permanenza in tal sede per il tempo necessario. Pertanto ai componenti il Collegio dei Revisori dei conti, al pari degli altri organi camerali interessati, accanto all'indennità di funzione, sarà consentita, per la partecipazione alle riunioni degli altri organi camerali, l'erogazione di un gettone che risarcisca le minute spese non documentabili, nei limiti sopra indicati (€ 103,00), accanto al rimborso delle spese documentate sostenute per il raggiungimento della sede camerale (rimborso a piè di lista del mezzo utilizzato, vitto, alloggio, ecc), come ribadito dallo stesso Ministero nella successiva nota prot. nr. 1066 del 04/01/2013.

Si propone di riconoscere il rimborso a piè di lista esclusivamente ai componenti che risiedono fuori dalla provincia di Ravenna e con le regole previste per il rimborso delle spesa di trasferta dei Dirigenti.

Si propone inoltre di confermare che il gettone venga assegnato per ciascuna delle riunioni di Giunta e di Consiglio, anche se convocate nella stessa giornata, in quanto come sopra chiarito si tratta di compensi di diversa natura.

## IL CONSIGLIO

- udita la relazione del Segretario Generale;
- richiamato il D.Lgs. 29/93, nonché il successivo D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;
- visto lo Statuto dell'Ente camerale in vigore dal 5.5.1999, successivamente modificato ed integrato ed il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi in vigore dal 5.7.2000 e successive modifiche ed integrazioni, con i quali si dà attuazione ai principi contenuti nel D.Lgs. n. 165/2001;
- visto il D.P.R. n.254 del 2/11/2005 “Regolamento per la disciplina vidella



- gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio;
- vista la delibera del Consiglio n. 46 del 29/11/2012 di approvazione del preventivo per l'anno 2013;
- visto il D.M. 6.2.1998 con il quale il Ministero dell'industria fissava i criteri per gli emolumenti agli Organi Camerali ai sensi dell'art.11 lettera e) della L.580/93;
- richiamata la delibera n. 62 del 28/11/01, con la quale il Consiglio sulla base del DPR 363 del 20/08/2001 ha determinato i compensi ai Presidenti ed ai componenti organi dell'Ente camerale;
- vista le ulteriore delibere che hanno modificato negli anni i compensi per gli organi camerali e da ultime le delibere n. 13 del 21/2/2011 e n. 43 del 12/07/2011, con le quale il Consiglio ha rideterminato i compensi del Presidente e dei componenti degli organi dell'Ente camerale riducendoli del 10% come previsto dalla L. n. 122/2010 ed ha annullato il compenso del Vice Presidente adeguandolo a quello previsto per gli altri componenti della Giunta Camerale;
- vista la nota operativa Unioncamere n. 8017 del 12/10/2001;
- visto il parere Unioncamere prot. n. 5757 del 05/04/2011;
- viste le circolari Mise prot. n. 170588 del 31/07/2012 e prot n. 1066 del 4/1/2013
- viste le circolari Mef n. 40 del 23/12/2010 e n. 33 del 28/12/2011;
- vista la circolare Mef prot. n. 1066 del 04/01/2013;
- visto il D.L. n. 78/2010, convertito nella L. n. 122/2010;
- a voti unanimi:

#### d e l i b e r a

- 1) di ritenere concluso il percorso di adeguamento all'art. 6 del d.l. n.78/2010, convertito nella L. n.122 del 30/07/2010, in tema di indennità, compensi e gettoni di presenza corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti dei propri organi, allineandosi alle recenti indicazioni Ministeriali, sulla base delle proposte di seguito formulate:
- 2) di rideterminare, pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2013 in € 103,00 l'importo del gettone di presenza riconosciuto per le sedute di Giunta al Presidente e ai componenti della Giunta e per le sedute di Giunta e di Consiglio ai componenti il Collegio dei revisori dei conti;
- 3) di confermare in € 162,00 l'importo del gettone previsto per i componenti del Consiglio camerale;
- 4) di stabilire che verrà assegnato il relativo gettone per ciascuna delle riunioni di Giunta e di Consiglio che verranno effettuate anche nella stessa giornata;
- 5) di riconoscere ai componenti del Collegio dei revisori dei conti che risiedono fuori provincia, oltre all'indennità di funzione e all'erogazione di un gettone di € 103,00 per la partecipazione alle riunioni degli altri Organi camerali, il rimborso delle spese documentate sostenute per il



Camera di Commercio  
Ravenna

raggiungimento della sede camerale con le modalità previste per il rimborso delle spesa di trasferta riservato a Dirigenti e Amministratori, così come disciplinato dall'art. 27 del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

---

Documento Firmato Digitalmente